



FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) E ADDETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP) - Modulo A (base)

Settore ISFOL: 19 - LAVORI D'UFFICIO
SubSettore ISFOL: 1911 - Sicurezza aziendale
Codice Profilo: 1911001

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, che prepara all'esercizio di una specifica attività lavorativa nell'ambito dei servizi di prevenzione e protezione.

Tipologia: Dovuti per Legge - AGGIORNAMENTO

Codice ISFOL (comparto)

1911 - Sicurezza aziendale

Riferimenti normativi

D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni;

Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano n. 128 del 7 luglio 2016 ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni;

Delibera della Giunta Regionale n. 838 del 31/07/2017.

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	1) Presentazione e apertura del corso: Conoscere gli obiettivi, i contenuti e le modalità didattiche del modulo. 2) L'approccio alla prevenzione nel D.Lgs. n. 81/2008: Conoscere l'approccio alla prevenzione e protezione disciplinata nel D.Lgs.81/2008 per un percorso di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori.	1. Gli obiettivi didattici del Modulo. L'articolazione del corso in termini di programmazione. Le metodologie impiegate. Il ruolo e la partecipazione dello staff. Le informazioni organizzative. Presentazione dei partecipanti. 2. La filosofia del d.lgs. n. 81/2008 in riferimento al carattere gestionale-organizzativo dato dalla legislazione al sistema di prevenzione aziendale. 3. L'evoluzione legislativa sulla salute e sicurezza sul lavoro. Lo Statuto dei lavoratori e la normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali. L'impostazione di base data al d.lgs. n. 81/2008 dal legislatore, riferendo la trattazione anche ai	8	test scritto

	<p>3) Il sistema legislativo - esame delle normative di riferimento: conoscere la normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>4) Il sistema istituzionale della prevenzione: Conoscere il sistema istituzionale della prevenzione.</p> <p>5) Il sistema di vigilanza e assistenza: Conoscere il funzionamento del sistema pubblico di prevenzione.</p>	<p>principi costituzionali ed agli obblighi civili e penali dati dall'ordinamento giuridico nazionale. Il quadro giuridico europeo (direttive, regolamenti, raccomandazioni, pareri). I profili di responsabilità amministrativa. La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, ecc . Il D.M. 10 marzo 1998 e il quadro legislativo antincendio. Le principali norme tecniche UNI, CEI, accenni sulle attività di normalizzazione nazionali ed europee.</p> <p>4. Capo II del Titolo I del d.lgs. n. 81/2008.</p> <p>5. Vigilanza e controllo. Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni. Le omologazioni, le verifiche periodiche. Informazione, assistenza e consulenza. Organismi paritetici e Accordi di categoria. Azienda Sanitaria, Direzione Territoriale del Lavoro, Vigili del Fuoco, INAIL, ARPA.</p>		
2	I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.lgs. n. 81/2008: individuare i ruoli dei soggetti del sistema preventivale con riferimento ai loro compiti, obblighi e responsabilità.	<p>Il sistema sicurezza aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008:</p> <ul style="list-style-type: none"> - datore di lavoro, dirigenti e preposti; - responsabile del servizio prevenzione e protezione e addetti del SPP; - Medico Competente; - rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e di sito; - addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso; - lavoratori, progettisti, fabbricanti, fornitori ed installatori; - lavoratori autonomi; - imprese familiari. 	4	Test scritto
3	<p>Il processo di valutazione dei rischi: Conoscere i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione.</p> <p>Conoscere i principali metodi e</p>	<p>Concetti di pericolo, rischio danno, prevenzione e protezione.</p> <p>Principio di precauzione: attenzione alle lavoratrici in stato di gravidanza, alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la</p>	8	Test scritto

	criteri per la valutazione dei rischi. Conoscere gli elementi di un documento di valutazione dei rischi. Essere in grado di redigere lo schema di un documento di valutazione dei rischi.	prestazione di lavoro. Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica, e andamento nel tempo, registro infortuni. Analisi delle malattie professionali: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo. Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile. Valutazione dei rischi: metodologie e criteri per la valutazione dei rischi. Fasi e attività del processo valutativo. Il contesto di applicazione delle procedure standardizzate. Contenuti struttura e organizzazione del documento di valutazione dei rischi. La valutazione dei rischi da interferenze e la gestione dei contratti di appalto o d'opera o di somministrazione.		
4	1. Le ricadute applicative e organizzative della valutazione dei rischi: conoscere i principali rischi trattati dal d.lgs. n. 81/2008 e le misure di prevenzione e protezione. 2. La gestione delle emergenze: a) Conoscere le modalità di gestione del rischio incendio e primo soccorso. b) Conoscere le modalità per la stesura di un piano di emergenza. 3. La sorveglianza sanitaria: conoscere gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria.	1. La classificazione dei rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza. La segnaletica di sicurezza. I dispositivi di protezione individuale: criteri scelta utilizzo. 2. a) Il rischio incendio: caratteristiche e procedure di gestione. b) Il piano di emergenza e di primo soccorso: ambiti e applicazioni. 3. Sorveglianza sanitaria: obiettivi e obblighi, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi.	4	Test scritto
5	Gli istituti relazionali:	Informazione, formazione e	4	Test scritto

	informazione, formazione, addestramento, consultazione e partecipazione: Conoscere i principali obblighi informativi, formativi, addestramento, consultazione e partecipazione.	addestramento dei soggetti previsti nel d.lgs. n. 81/2008. La consultazione aziendale della sicurezza. Le relazioni tra i soggetti del sistema prevenzione.		
--	---	---	--	--

Totale durata: 28

Criteri di selezione

Note

Il Modulo A costituisce il corso base per lo svolgimento della funzione di RSPP e di ASPP ed è propedeutico per l'accesso agli altri moduli. Il suo superamento consente l'accesso a tutti i percorsi formativi.

La durata complessiva è di 28 ore, escluse le verifiche di apprendimento finale ed è prevista la frequenza minima del 90% del monte orario.

È consentito l'utilizzo della modalità e-learning secondo i criteri previsti nell'allegato II dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano n. 128 del 7 luglio 2016.

La verifica dell'apprendimento deve essere svolta mediante test, somministrabili anche in itinere, per un totale minimo di 30 domande, ciascuna con almeno tre risposte alternative (esito positivo dato dalla risposta corretta ad almeno il 70% delle domande) eventualmente integrato da un colloquio di approfondimento.

Gli attestati vengono rilasciati dai soggetti individuati al punto 2 dell'Accordo sopra citato che provvedono alla custodia/archiviazione, anche su supporti informatici, della documentazione relativamente a ciascun corso.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente campo note si rinvia alle disposizioni contenute nell'Accordo Stato-Regioni relativo ai percorsi formativi RSPP e ASPP n. 128 del 07 luglio 2016 e s.m.i.



FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) E ADDETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP) - Modulo B (comune)

Settore ISFOL: 19 - LAVORI D'UFFICIO
SubSettore ISFOL: 1911 - Sicurezza aziendale
Codice Profilo: 1911002

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, che prepara all'esercizio di una specifica attività lavorativa nell'ambito dei servizi di prevenzione e protezione.

Tipologia: Dovuti per Legge - AGGIORNAMENTO

Codice ISFOL (comparto)

1911 - Sicurezza aziendale

Riferimenti normativi

D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni;

Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano n. 128 del 7 luglio 2016 ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni;

Delibera della Giunta Regionale n.838 del 31/07/2017.

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	Tecniche specifiche di valutazione dei rischi e analisi degli incidenti. Ambiente e luoghi di lavoro.	Individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi presenti negli ambienti di lavoro con riferimento ai vari settori produttivi al fine di individuare idonee misure di prevenzione e protezione.	8	Test scritto
2	Il rischio incendio e la gestione delle emergenze. Atex.	Rischio incendio e gestione delle emergenze. Atex.	6	Test scritto
3	I rischi infortunistici.	Rischi infortunistici connessi a: Macchine, impianti, attrezzature. Rischio elettrico. Rischio meccanico. Movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e attrezzature per trasporto merci. Mezzi di trasporto: ferroviario, su strada, aereo e marittimo. Cadute dall'alto.	8	Test scritto

4	I rischi di natura ergonomica e legati all'organizzazione del lavoro. I rischi di natura psico-sociale.	Movimentazione manuale dei carichi; Attrezzature munite di videoterminali. Stress lavoro-correlato. Fenomeni di mobbing e sindrome burn-out.	6	Test scritto
5	Agenti fisici. Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto. Agenti biologici.	Agenti fisici. Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto. Agenti biologici.	8	Test scritto
6	I rischi connessi ad attività particolari. I rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcol.	Ambienti confinanti e/o sospetti di inquinamento, attività su strada, gestione rifiuti. Rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcol.	8	test scritto
7	L'organizzazione dei processi produttivi.	Organizzazione dei processi produttivi.	4	Test scritto

Totale durata: 48

Criteri di selezione

Note

Il Modulo B è il corso correlato con la natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative.

Il Modulo B è necessario per lo svolgimento delle funzioni di RSPP e ASPP ed è comune a tutti i settori produttivi. Tale modulo B comune è esaustivo per tutti i settori produttivi ad eccezione di quattro per i quali il percorso deve essere integrato con la frequenza dei moduli di specializzazione per i quali è propedeutico (Modulo B-SP1: Agricoltura – Pesca; Modulo B-SP2: Cave – Costruzioni; Modulo B-SP3: Sanità residenziale; Modulo B-SP4: Chimico – Petrochimico).

La durata complessiva è di 48 ore, escluse le verifiche di apprendimento finale ed è prevista la frequenza minima del 90% del monte orario.

La ripartizione delle ore effettuata per ciascuna U.F. è puramente indicativa, consentendo l'Accordo di riferimento una diversa ripartizione, nell'ambito delle 48 ore previste.

Non è consentito l'utilizzo della modalità e-learning secondo quanto previsto nell'allegato V dello stesso Accordo .

La verifica dell'apprendimento deve essere svolta mediante:

- test, somministrabili anche in itinere per un totale minimo di 30 domande, ciascuna con almeno tre risposte alternative (esito positivo dato dalla risposta corretta ad almeno il 70% delle domande)

- una prova finale di tipo descrittivo basata sulla risoluzione di almeno 5 domande aperte su casi reali o una simulazione finalizzata alla verifica delle competenze tecnico-professionali attinenti il ruolo di ASPP e ASPP nel contesto lavorativo;
- eventuale colloquio di approfondimento.

Gli attestati vengono rilasciati dai soggetti individuati al punto 2 dell'Accordo sopra citato che provvedono alla custodia/archiviazione, anche su supporti informatici, della documentazione relativamente a ciascun corso.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente campo note si rinvia alle disposizioni contenute nell'Accordo Stato-Regioni relativo ai percorsi formativi RSPP e ASPP n. 128 del 07 luglio 2016 e s.m.i.



FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) E ADDETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP) - Modulo B-SP1 (specializzazione): Agricoltura - Pesca

Settore ISFOL: 19 - LAVORI D'UFFICIO
SubSettore ISFOL: 1911 - Sicurezza aziendale

Codice Profilo: 1911003

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, che prepara all'esercizio di una specifica attività lavorativa nell'ambito dei servizi di prevenzione e protezione.

Tipologia: Dovuti per Legge - AGGIORNAMENTO

Codice ISFOL (comparto)

1911 - Sicurezza aziendale

Riferimenti normativi

D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni;

Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano n. 128 del 7 luglio 2016 ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni;

Delibera della Giunta Regionale n. 838 del 31/07/2017.

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	L'organizzazione del lavoro. I dispositivi di protezione individuali. La normativa CEI per strutture e impianti del settore agricolo, zootecnico e della pesca.	Ambienti di lavoro nel settore agricolo, nella silvicoltura o zoologico e nel settore ittico. Dispositivi di protezione individuali. Normativa CEI per strutture e impianti del settore agricolo, zoologico e della pesca.	2	Test scritto
2	Le macchine, le attrezzature agricole e forestali e le attrezzature di lavoro e a bordo.	Macchine, attrezzature agricole e forestali e attrezzature di lavoro e a bordo.	3	Test scritto
3	L'esposizione ad	Esposizione ad agenti chimici,	2	Test scritto

	agenti chimici, cancerogeni e biologici utilizzati in agricoltura. L'esposizione ad agenti fisici.	cancerogeni e biologici utilizzati in agricoltura. Rumore e vibrazione nel settore agricolo e ittico.		
4	Il rischio incendio e la gestione dell'emergenza.	Rischio incendio e gestione dell'emergenza.	1	test scritto
5	Il rischio cadute dall'alto, a bordo e fuori bordo.	Rischio cadute dall'alto, a bordo e fuori bordo.	1	Test scritto
6	La movimentazione dei carichi.	Movimentazione dei carichi.	2	test scritto
7	Le atmosfere iperbariche.	Atmosfere iperbariche.	1	Test scritto

Totale durata: 12

Criteri di selezione

Note

La ripartizione delle ore effettuata per ciascuna U.F. è puramente indicativa, consentendo l'Accordo di riferimento una diversa ripartizione, nell'ambito delle 12 ore previste.

Non è consentito l'utilizzo della modalità e-learning secondo quanto previsto nell'allegato V dello stesso Accordo.

Gli attestati vengono rilasciati dai soggetti individuati al punto 2 dell'Accordo sopra citato che provvedono alla custodia/archiviazione, anche su supporti informatici, della documentazione relativamente a ciascun corso.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente campo note si rinvia alle disposizioni contenute nell'Accordo Stato-Regioni relativo ai percorsi formativi RSPP e ASPP n. 128 del 07 luglio 2016 e s.m.i.



FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) E ADDETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP) - Modulo B-SP2 (specializzazione): Attività Estrattive-Costruzioni

Settore ISFOL: 19 - LAVORI D'UFFICIO
SubSettore ISFOL: 1911 - Sicurezza aziendale
Codice Profilo: 1911004

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, che prepara all'esercizio di una specifica attività lavorativa nell'ambito dei servizi di prevenzione e protezione.

Tipologia: Dovuti per Legge - AGGIORNAMENTO

Codice ISFOL (comparto)

1911 - Sicurezza aziendale

Riferimenti normativi

D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni;

Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano n. 128 del 7 luglio 2016 ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni;

Delibera della Giunta Regionale n. 838 del 31/07/2017.

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	L'organizzazione, le fasi lavorative e le aree di lavoro dei cantieri Il piano operativo di sicurezza (POS) Cenni sul PSC e PSS	Organizzazione, fasi lavorative e aree di lavoro dei cantieri. Il piano operativo di sicurezza (POS). Cenni sul PSC e PSS.	3	Test scritto
2	Le cave e le miniere	Cave e miniere	1	test scritto
3	I dispositivi di protezione individuali.	Dispositivi di protezione individuali.	2	Test scritto
4	Le cadute dall'alto e le opere provvisionali.	Cadute dall'alto e opere provvisionali.	1	test scritto

5	I lavori di scavo. Gli impianti elettrici e l'illuminazione di cantiere. Il rischio meccanico. La movimentazione merci.	Lavori di scavo. Impianti elettrici e illuminazione di cantiere. Macchine e attrezzature. Apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto.	4	Test scritto
6	L'esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto nei cantieri. L'esposizione ad agenti fisici nei cantieri. Il rischio incendio ed esplosione nelle attività estrattive e nei cantieri.	Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto nei cantieri. Rumori e vibrazioni. Rischio incendio ed esplosione nelle attività estrattive e nei cantieri.	4	Test scritto
7	Le attività su sedi stradali.	Attività su sedi stradali.	1	test scritto

Totale durata: 16

Criteri di selezione

Note

La ripartizione delle ore effettuata per ciascuna U.F. è puramente indicativa, consentendo l'Accordo di riferimento una diversa ripartizione, nell'ambito delle 16 ore previste.

Non è consentito l'utilizzo della modalità e-learning secondo quanto previsto nell'allegato V dello stesso Accordo.

Gli attestati vengono rilasciati dai soggetti individuati al punto 2 dell'Accordo sopra citato che provvedono alla custodia/archiviazione, anche su supporti informatici, della documentazione relativamente a ciascun corso.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente campo note si rinvia alle disposizioni contenute nell'Accordo Stato-Regioni relativo ai percorsi formativi RSPP e ASPP n. 128 del 07 luglio 2016 e s.m.i.



FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) E ADDETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP) - Modulo B-SP3 (specializzazione): Sanità residenziale

Settore ISFOL: 19 - LAVORI D'UFFICIO
SubSettore ISFOL: 1911 - Sicurezza aziendale
Codice Profilo: 1911005

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, che prepara all'esercizio di una specifica attività lavorativa nell'ambito dei servizi di prevenzione e protezione.

Tipologia: Dovuti per Legge - AGGIORNAMENTO

Codice ISFOL (comparto)

1911 - Sicurezza aziendale

Riferimenti normativi

D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni;

Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano n. 128 del 7 luglio 2016 ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni;

Delibera della Giunta Regionale n. 838 del 31/07/2017

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	L'organizzazione del lavoro. I dispositivi di protezione individuali.	Ambienti di lavoro nel settore sanitario, ospedaliero e ambulatoriale e assistenziale. Dispositivi di protezione individuali.	2	Test scritto
2	Il rischio elettrico e normativa CEI per strutture e impianti nel settore sanitario. I rischi infortunistici apparecchi, impianti e attrezzature sanitarie e attività sanitaria specifica (es. ferite da taglio e da punta).	Rischio elettrico e normativa CEI per strutture e impianti nel settore sanitario. Rischi infortunistici apparecchi, impianti e attrezzature sanitarie e attività sanitaria specifica (es. ferite da taglio e da punta).	2	Test scritto
3	L'esposizione ad agenti chimici,	Agenti chimici, cancerogeni e biologici utilizzati nel settore	3	Test scritto

	cancerogeni e biologici utilizzati nel settore sanitario. L'esposizione ad agenti fisici.	sanitario. Rumore, microclima, campi elettromagnetici, radiazioni ionizzanti, vibrazione nel settore sanitario.		
4	Il rischio incendio e gestione dell'emergenza.	Rischio incendio e gestione dell'emergenza.	1	Test scritto
5	Le atmosfere iperbariche.	Atmosfere iperbariche.	1	Test scritto
6	La gestione dei rifiuti ospedalieri.	Gestione dei rifiuti ospedalieri.	1	Test scritto
7	La movimentazione dei carichi.	Movimentazione dei carichi.	2	Test scritto

Totale durata: 12

Criteri di selezione

Note

La ripartizione delle ore effettuata per ciascuna U.F. è puramente indicativa, consentendo l'Accordo di riferimento una diversa ripartizione, nell'ambito delle 12 ore previste.

Non è consentito l'utilizzo della modalità e-learning secondo quanto previsto nell'allegato V dello stesso Accordo.

Gli attestati vengono rilasciati dai soggetti individuati al punto 2 dell'Accordo sopra citato che provvedono alla custodia/archiviazione, anche su supporti informatici, della documentazione relativamente a ciascun corso.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente campo note si rinvia alle disposizioni contenute nell'Accordo Stato-Regioni relativo ai percorsi formativi RSPP e ASPP n. 128 del 07 luglio 2016 e s.m.i.



FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) E ADDETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP) - Modulo B-SP4 (specializzazione): Chimico-Petrolchimico

Settore ISFOL: 19 - LAVORI D'UFFICIO
SubSettore ISFOL: 1911 - Sicurezza aziendale
Codice Profilo: 1911006

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, che prepara all'esercizio di una specifica attività lavorativa nell'ambito dei servizi di prevenzione e protezione.

Tipologia: Dovuti per Legge - AGGIORNAMENTO

Codice ISFOL (comparto)

1911 - Sicurezza aziendale

Riferimenti normativi

D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni;

Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano n. 128 del 7 luglio 2016 ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni;

Delibera della Giunta Regionale n.838 del 31/07/2017.

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	Il processo produttivo, organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro nel settore chimico-petrolchimico. I dispositivi di protezione individuali. La normativa CEI per strutture e impianti.	Processo produttivo, organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro nel settore chimico-petrolchimico. Dispositivi di protezione individuali. Normativa CEI per strutture e impianti.	4	Test scritto
2	Gli impianti nel settore chimico e petrolchimico.	Impianti nel settore chimico e petrolchimico.	1	Test scritto
3	L'esposizione ad agenti chimici,	Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e mutageni nel settore	2	Test scritto

	cancerogeni e mutageni nel settore chimico e petrolchimico.	chimico e petrolchimico.		
4	L'esposizione ad agenti fisici nel settore chimico e petrolchimico.	Esposizione ad agenti fisici nel settore chimico e petrolchimico.	2	Test scritto
5	I rischi incendi esplosioni e gestione dell'emergenza.	Rischi incendi esplosioni e gestione dell'emergenza.	2	Test scritto
6	La gestione dei rifiuti.	Gestione dei rifiuti.	2	Test scritto
7	La manutenzione degli impianti e la gestione dei fornitori.	Manutenzione degli impianti e la gestione dei fornitori.	3	Test scritto

Totale durata: 16

Criteri di selezione

Note

La ripartizione delle ore effettuata per ciascuna U.F. è puramente indicativa, consentendo l'Accordo di riferimento una diversa ripartizione, nell'ambito delle 12 ore previste.

Non è consentito l'utilizzo della modalità e-learning secondo quanto previsto nell'allegato V dello stesso Accordo.

Gli attestati vengono rilasciati dai soggetti individuati al punto 2 dell' Accordo sopra citato che provvedono alla custodia/archiviazione, anche su supporti informatici, della documentazione relativamente a ciascun corso.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente campo note si rinvia alle disposizioni contenute nell'Accordo Stato-Regioni relativo ai percorsi formativi RSPP e ASPP n. 128 del 07 luglio 2016 e s.m.i.



FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) - Modulo C

Settore ISFOL: 19 - LAVORI D'UFFICIO
SubSettore ISFOL: 1911 - Sicurezza aziendale
Codice Profilo: 1911007

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, che prepara all'esercizio di una specifica attività lavorativa nell'ambito dei servizi di prevenzione e protezione.

Tipologia: Dovuti per Legge - AGGIORNAMENTO

Codice ISFOL (comparto)

1911 - Sicurezza aziendale

Riferimenti normativi

D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni;

Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano n. 128 del 7 luglio 2016 ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni;

Delibera della Giunta Regionale n. 838 del 31/07/2017.

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	1)Presentazione e apertura del corso: Conoscere gli obiettivi, i contenuti e le modalità didattiche del modulo. 2) Ruolo dell'informazione della formazione: a)Evidenziare la stretta connessione e coerenza tra il documento di valutazione dei rischi e la predisposizione dei piani della informazione e formazione. b)Effettuare una ampia panoramica	Gli obiettivi didattici del Modulo. L'articolazione del corso in termini di programmazione. Le metodologie impiegate. Il ruolo e la partecipazione dello staff. Le informazioni organizzative. Presentazione dei partecipanti. Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda (d.lgs. n. 81/2008 e altre direttive europee). Le fonti informative su salute e sicurezza del lavoro. Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, ecc.). Strumenti di informazione su salute e sicurezza sul lavoro circolari,	8	Test scritto

	<p>delle metodologie e degli strumenti disponibili per realizzare una corretta informazione sul posto di lavoro.</p> <p>c)Conoscere le metodologie didattiche utilizzabili per le diverse esigenze formative e i principali elementi della progettazione didattica.</p>	<p>cartellonistica, opuscoli, audiovisivi, avvisi, news, sistemi in rete, ecc.).</p> <p>Strumenti di informazione su salute e sicurezza sul lavoro circolari, cartellonistica, opuscoli, audiovisivi, avvisi, news, sistemi in rete, ecc.).</p> <p>La formazione: il concetto di apprendimento.</p> <p>Le metodologie didattiche attive: analisi e presentazione delle principali metodologie utilizzate nell'andragogia.</p> <p>Elementi di progettazione didattica: analisi del fabbisogno, definizione degli obiettivi didattici, scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi, metodologie didattiche, sistemi di valutazione dei risultati della formazione in azienda.</p>		
2	<p>Organizzazione e sistemi di gestione:</p> <p>a)Conoscere la struttura di un SGSL secondo le principali normative.</p> <p>b)Organizzare il coordinamento dei processi amministrativi interni (capitolati, specifiche prestazionali di beni e servizi) ed esterni dell'azienda che hanno impatto sui rischi introdotti.</p> <p>c)Conoscere i principali elementi di "organizzazione aziendale".</p>	<p>La valutazione del rischio come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - processo di pianificazione della prevenzione; - conoscenza del sistema di organizzazione aziendale come base per l'individuazione e ranalisi dei rischi con particolare riferimento ad obblighi, responsabilità e deleghe funzionali ed organizzative; - elaborazione d i metodi per il controllo della efficacia ed efficienza nel tempo dei provvedimenti di sicurezza adottati. <p>Il sistema di gestione della sicurezza: linee guida UNI-INAIL integrazione confronto con norme e standard (OSHAS 18001, ISO, ecc.).</p> <p>Il processo del miglioramento continuo.</p> <p>Organizzazione e gestione integrata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sinergie tra i sistemi di gestione qualità (ISO 9001), ambiente (ISO 14001), sicurezza (OHSAS 18001); - procedure semplificate MOG (d.m. 13/0212014); - attività tecnico amministrative (capitolati, percorsi amministrativi, aspetti economici); programma, pianificazione e organizzazione 	8	Test scritto

		<p>pianificazione e organizzazione della manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. n. 231/2001): ambito di operatività e effetti giuridici (art. 91 legge n. 123/2007).</p>		
3	<p>1) Il sistema delle relazioni e della comunicazione: Identificare il sistema di relazioni interno/esterno tra i diversi soggetti della prevenzione e il flusso comunicativo. Illustrare sia i concetti e i principi della comunicazione sia i metodi e le tecniche finalizzate alla migliore efficacia della comunicazione per la sicurezza. Gestire efficacemente la riunione periodica per meglio valutare le condizioni di salute e sicurezza del posto di lavoro e per monitorare l'attuazione delle eventuali decisioni adottate al riguardo.</p> <p>2) Aspetti sindacali: Comprendere cosa si intende per relazioni sindacali. Elementi di contatto e differenziazioni fra relazioni sindacali e sistema della sicurezza.</p>	<p>Il sistema delle relazioni: RLS, datore di lavoro, medico competente, lavoratori, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori, ecc. Caratteristiche e obiettivi che incidono sulle relazioni. Ruolo della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro. Individuazione dei punti di consenso e disaccordo per mediare le varie posizioni. Cenni ai metodi, tecniche e strumenti della comunicazione. La rete di comunicazione in azienda. Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica. Chiusura della riunione e pianificazione delle attività. Attività post-riunione. La percezione individuale dei rischi.</p> <p>Negoziazione e gestione delle relazioni sindacali. Art. 9 della legge n. 300/1970. Rapporto fra gestione della sicurezza e aspetti sindacali. Criticità e punti di forza.</p>	4	Test scritto
4	<p>Benessere organizzativo compresi i fattori di natura ergonomica e da stress lavoro correlato: Conoscere gli elementi relativi allo</p>	<p>Cultura della sicurezza: - analisi del clima aziendale; - elementi fondamentali per comprendere il ruolo dei bisogni nello sviluppo della motivazione delle persone.</p> <p>Benessere organizzativo: - motivazione, collaborazione,</p>	4	test scritto

	<p>stress da lavoro correlato in funzione del benessere aziendale.</p> <p>Conoscere i principi base legati alla motivazione delle persone.</p>	<p>corretta circolazione delle informazioni, analisi delle relazioni, gestione del conflitto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - fattori di natura ergonomica e stress lavoro correlato. <p>Team building:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aspetti metodo logici per la gestione del team building finalizzato al benessere organizzativo. 		
--	--	---	--	--

Totale durata: 24

Criteri di selezione

Note

Il Modulo C è il corso di specializzazione per le sole funzioni di RSPP.

La durata complessiva è di 24 ore escluse le verifiche di apprendimento finali ed è prevista la frequenza minima del 90% del monte orario.

Il Modulo C deve consentire ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione di acquisire le conoscenze/abilità relazionali e gestionali per:

- progettare e gestire processi formativi in riferimento al contesto lavorativo e alla valutazione dei rischi, anche per la diffusione della cultura alla salute e sicurezza e del benessere organizzativo;
- pianificare, gestire e controllare le misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza aziendale attraverso sistemi di gestione della sicurezza;
- utilizzare forme di comunicazione adeguate a favorire la partecipazione e la collaborazione dei vari soggetti del sistema.

Non è consentito l'utilizzo della modalità e-learning secondo quanto previsto nell'allegato V dell'Accordo di riferimento.

La verifica dell'apprendimento si svolge con le seguenti modalità:

- test, somministrabili anche in itinere, per un totale minimo di 30 domande ciascuna con almeno tre risposte alternative (esito positivo dato dalla risposta corretta ad almeno il 70% delle domande);
- colloquio individuale finalizzato a verificare le competenze organizzative, gestionali e relazionali acquisite.

Gli attestati vengono rilasciati dai soggetti individuati al punto 2 dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano n. 128 del 7 luglio 2016 che provvedono alla custodia/archiviazione, anche su supporti informatici, della documentazione relativamente a ciascun corso.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente campo note si rinvia alle disposizioni contenute nell'Accordo Stato-Regioni relativo ai percorsi formativi RSPP e ASPP n. 128 del 07 luglio 2016 e s.m.i.